

**FILT/CGIL FIT/CISL UILT/UIL FAST Ferrovie UGL A.F. ORSA Ferrovie
Segreterie Nazionali**

Roma, 20 ottobre 2006

On. Enrico Letta
Presidenza Consiglio dei Ministri

On. Alessandro Bianchi
Ministro Trasporti

On. Cesare Damiano
Ministro del Lavoro

On. Antonio Di Pietro
Ministro Infrastrutture

p.c. Prof. Innocenzo Cipolletta
Presidente FS SpA

Ing. Mauro Moretti
Amministratore Delegato FS SpA

Oggetto: Trasporto Ferroviario

Le Segreterie Nazionali FILT/CGIL FIT/CISL UILT/UIL FAST Ferrovie UGL A.F. ORSA Ferrovie hanno, in più occasioni, denunciato la gravità della situazione nel Gruppo FS e nel trasporto ferroviario.

Negli ultimi anni ai tagli operati con le Leggi Finanziarie si sono sommati i noti errori di gestione che hanno portato Trenitalia sulla soglia del fallimento.

Il Sindacato ha chiesto l'attenzione e l'intervento del Governo e chiesto ai vertici aziendali cambiamenti radicali nella conduzione del Gruppo.

Ai nuovi vertici il sindacato chiede una netta discontinuità con le negative esperienze del recente passato.

Lo sforzo di risanamento e le necessità di sviluppo devono essere però sostenute dagli investimenti nell'infrastruttura e dal sostegno al trasporto ferroviario, come elemento fondamentale di un riequilibrio indispensabile del sistema dei trasporti nel nostro paese.

A giudizio delle scriventi la prossima Legge finanziaria deve dare le risposte necessarie per consentire la continuità delle opere in corso sul sistema AV/AC e sulla rete tradizionale.

Dalla lettura delle proposte di Legge Finanziaria i trasferimenti riguardanti gli investimenti sulla rete ferroviaria appaiono insufficienti per garantire la continuità dei piani d'investimento con il rischio concreto della chiusura dei cantieri avviati.

I trasferimenti riguardanti i contratti di servizio e di programma, che recuperano in buona parte i tagli operati dalla precedente Legge Finanziaria, necessitano di una ulteriore correzione per evitare possibili tagli all'offerta ferroviaria che si ripercuoteranno inevitabilmente sulle aree più deboli del Paese e sui servizi non effettuabili senza il necessario sostegno economico.

Le risposte che la Legge Finanziaria dovrà dare al sistema ferroviario sono elemento indispensabile per evitare interventi di ridimensionamento produttivo e di pesanti conseguenze sui lavoratori del Gruppo.

Il trasporto ferroviario necessita di investimenti, di una adeguata politica di sviluppo e di regole adeguate per regolare il processo di liberalizzazione, che registra ormai la presenza di diverse imprese che agiscono in concorrenza con Trenitalia.

Nei collegati alla Legge finanziaria è prevista l'accelerazione delle gare per l'affidamento del servizio nel trasporto regionale.

Di conseguenza è indispensabile che tra le regole riguardanti il sistema liberalizzato, si affronti il problema del Contratto Collettivo per tutti i lavoratori del comparto.

La scadenza del contratto delle attività ferroviarie al 31.12.2006 può essere l'occasione per favorire la definizione dell'unico contratto per tutte le imprese del settore, quale elemento di equilibrio nella concorrenza e di clausole sociali per i lavoratori interessati.

Su questi temi e su tutte le tematiche relative al trasporto ferroviario, che sono state già sottoposte all'attenzione del Governo da parte delle scriventi Segreterie Nazionali, riteniamo necessaria la convocazione di un incontro specifico.

FILT -CGIL	FIT -CISL	UILTRASPORTI	FAST -Ferrovie	UGL A.F.	ORSA Ferrovie
Solari	Claudiani	Caronia	Serbassi	Nespoli	Romeo
Nasso	Tedesco	Del Grosso			